



## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 05 MARZO 2014 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

È presente il Presidente della Provincia Emilio SABATTINI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 25 membri su 31, assenti n. 6. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	RABITTI GIORGIA	Presente
BERTOLINI GIOVANNA	Presente	RINALDI BRUNO	Presente
BIAGI LORENZO	Presente	RINALDI ENZO	Presente
BRUNETTI MONICA	Presente	SABATTINI EMILIO	Presente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Presente
CORTI STEFANO	Presente	SEVERI CLAUDIA	Assente
COTTAFAVI ENNIO	Assente	SIENA GIORGIO	Presente
CUZZANI PATRIZIA	Assente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Presente
GAZZOTTI ELENA	Presente	TURCHI ELISABETTA	Presente
GHELFI LUCA	Assente	VACCARI ROBERTO	Presente
MALAGUTI MATTEO	Presente	VICENZI FABIO	Presente
MALAVASI DEMOS	Presente	VIGNOLA MARINA	Presente
MANTOVANI IVANO	Presente	ZANNI ROBERTA	Assente
MAZZI DANTE	Presente	ZAVATTI DENIS	Presente
PEDERZINI SERGIO	Assente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:

CERETTI CRISTINA, GALLI MARIO, GOZZOLI LUCA, PAGANI EGIDIO

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 55

RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO AL CONSIGLIO PROVINCIALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2013.

Oggetto:

RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO AL CONSIGLIO PROVINCIALE  
SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2013.

Il Difensore civico dott. Giuseppe Ferorelli presenta la seguente relazione:

In ossequio a quanto dispone l'art. 22 dello Statuto della Provincia rassegno al Consiglio Provinciale la Relazione sull'attività svolta dallo scrivente nell'anno 2013.

#### 1. IL DIFENSORE CIVICO PROVINCIALE. SITUAZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE

In via preliminare desidero esprimere il mio più vivo ringraziamento al Consiglio Provinciale che ha voluto, con la modifica dello Statuto, affidarmi l'incarico di Difensore Civico anche per l'anno 2014: la proroga così disposta è anche un implicito segno di riconoscimento, di rinnovata fiducia ed apprezzamento dell'operato dello scrivente svolto nei precedenti anni.

Per effetto della Legge 42/2010 i Difensori Civici Comunali sono stati soppressi, mentre i Comuni hanno la facoltà di convenzionarsi con la Provincia per l'utilizzo del Difensore Civico Provinciale, che assume la denominazione di Difensore Civico Territoriale.

Nel corso del 2013 il Comune di Spilamberto ha manifestato l'intendimento di convenzionarsi con la Provincia per quanto concerne il Difensore Civico Provinciale. Al termine della procedura in corso di perfezionamento il Difensore Civico Provinciale svolgerà la propria attività anche per Spilamberto e il numero dei Comuni convenzionati salirà quindi a 26 su 47.

Espongo qui di seguito il prospetto riassuntivo dei casi trattati per ognuno dei Comuni convenzionati nel corso del 2013:

Castelfranco Emilia	22
Formigine	12
Modena	178

Nonantola	7
Pavullo n/F	12
Ravarino	7
Sassuolo	8
Serramazzoni	4
Vignola	9
<b>TOT</b>	<b>285</b>

Ovviamente, il Difensore Civico Provinciale ha ragione di esistere se esiste se esiste la Provincia. Ora, come è noto ai Sigg. Consiglieri, nel nostro Paese si è sviluppato negli ultimi tempi un forte orientamento tendente all'abolizione delle Province. Ciò può essere possibile solo con una riforma della Costituzione che potrebbe/dovrebbe verificarsi nel corso del 2014.

A parte l'ipotesi dell'abolizione "tout court" della Provincia, va segnalato anche l'iter di un Disegno di Legge (c.d. Legge Del Rio) già approvato dalla Camera nella seduta del 21 Dicembre 2013, che, secondo le dichiarazioni di esponenti del Governo, dovrebbe essere approvato dal Senato entro la primavera dell'anno in corso.

Il richiamato Disegno di Legge si propone in un quadro complessivo di semplificazione/razionalizzazione da una parte e, dall'altro, di contenimento della spesa pubblica di ridurre notevolmente le competenze delle Province ed i suoi tratti essenziali sono i seguenti:

- sono organi della Provincia esclusivamente il Presidente, il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci (art. 12);
- il Presidente è eletto dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni della Provincia e dura in carica quattro anni (art. 12 bis);
- il Consiglio Provinciale dura in carica due anni ed è composto dal Presidente e sedici componenti nelle Province con popolazione superiore a 700.000 abitanti, da 12

componenti nelle Province con popolazione da 300.000 a 700.000 abitanti e da 10 componenti nelle Province con popolazione inferiore a 300.000 abitanti. Il Consiglio Provinciale è eletto dal Sindaco e dai Consiglieri comunali dei Comuni (art. 12 ter);

- le Province, quali Enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni:
  - a) Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento nonché valorizzazione del territorio;
  - b) Pianificazione dei servizi di trasporto, autorizzazioni e controllo in materia di trasporto privato<sup>1</sup>;
  - c) Costruzione e gestione delle strade provinciali;
  - d) Programmazione provinciale della rete scolastica;
  - e) Raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali (art. 15).

Ora, mentre se le Province dovessero essere abolite è chiaro che non può esistere un Difensore Civico Provinciale, rimane incerta (molto incerta) la sua sorte nell'ipotesi di approvazione del disegno di legge summenzionato in relazione al numero estremamente ridotto di competenze assegnate.

## 2. DATI STATISTICI

Il numero dei “contatti” avuti con i cittadini (che si sono rivolti per telefono, di persona, per iscritto, per e-mail) è stato nell'anno 2013 all'incirca pari rispetto a quello registrato nel 2012, come si può rilevare dalla seguente tabella:

---

<sup>1</sup> Segnalo che con la c.d. Legge di Stabilità (art. 1/94) le funzioni relative alla gestione degli Albi Provinciali degli Autotrasportatori di cose per conto terzi sono svolte non più dalla Province (che le svolgeranno solo per sei mesi) ma dagli uffici periferici del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
N°casi	51	46	10	9	74	73	67	62	66	64

**Per quanto, poi, riguarda le aree di intervento, si rimanda al seguente quadro riassuntivo (tra parentesi il dato 2012):**

	<i>N° ISTANZE 2013</i>
Lavori Pubblici	6 (2)
Politiche del Lavoro	4 (4)
Pianificazione ambientale e Politiche Faunistiche	6 (9)
Accesso agli atti	3 (5)
ATCM –AMO – FER	5 (7)
Varie	40 (38)
<b>T O T A L E</b>	<b>64 (66)</b>

Ad integrazione dei surriportati dati statistici ritengo opportuno puntualizzare quanto segue:

In relazione alla scarsa conoscenza dell'Istituto della Difesa Civica (il cittadino crede che il Difensore sia una persona che lo possa difendere e tutelare, in senso molto lato, contro tutte le Amministrazioni Pubbliche o nei rapporti fra privati oppure nella fase del contenzioso già aperto con l'Ente, mentre, come noto, secondo la legge il Difensore ha solo il compito di vigilare sull'imparzialità ed il buon andamento dell'Ente Locale presso cui è nominato) spesso le questioni prospettatemi esulavano dalla competenza "stricto iure" del Difensore. E però, confermando la prassi seguita nell'anno scorso, ho ritenuto utile ed opportuno non limitarmi a declinare la mia incompetenza, ma di dare comunque una risposta, un'indicazione, un orientamento. Nella mia esperienza ho constatato che un rilevante numero di persone bisognose, sole, sprovviste di cognizioni giuridiche ed anche talora inadeguate culturalmente ha necessità di consultare un Ufficio che, nella completa gratuità, sia in grado di dare un aiuto per orientarsi nella selva di competenze ed Uffici che caratterizza la nostra Pubblica Amministrazione, per non dire della legislazione (Statale e Regionale) che cambia continuamente.

Tutte queste pratiche sono state inquadrate nella voce "Varie".

Sotto quest'aspetto l'attività del Difensore Civico ha ottenuto effetti molto positivi, contribuendo a rafforzare e migliorare il circuito fiduciario tra cittadini e Pubblica Amministrazione nel suo complesso.

### **3. ALCUNI CASI PARTICOLARI:**

#### **a. ACCESSO AGLI ATTI**

Solo uno dei tre casi indicati era propriamente un ricorso in materia di accesso agli atti: gli altri riguardavano istanze di accesso inviate per conoscenza al Difensore Civico e conclusesi positivamente con il rilascio dell'atto, senza che fosse necessaria l'emissione di un provvedimento del Difensore.

#### **b. DANNI ARRECATI A PERSONE E/O VEICOLI DA ANIMALI SELVATICI VAGANTI**

Già in occasione delle due precedenti relazioni avevo evidenziato l'incongruità dell'attuale situazione, non corrispondente all'orientamento costante della Corte di Cassazione secondo cui "Compete alle Regioni l'obbligo di predisporre tutte le azioni idonee ad evitare che gli animali selvatici arrechino danni a persone o cose e, pertanto, nell'ipotesi di danno provocato dalla fauna selvatica ed il cui risarcimento non sia previsto da apposite norme, la Regione può essere chiamata a rispondere in forza della disposizione generale confermata nell'art. 2043 C.C. "(v. da ultimo la sentenza della Corte di Cassazione n.23095/2010).

Poiché la situazione non risulta modificata nel corso del 2011 e ciò malgrado altri cittadini si siano rivolti a questo ufficio per ottenere il risarcimento dei danni subiti, chiedo nuovamente al Consiglio Provinciale di promuovere ogni iniziativa per sollecitare al riguardo la Regione al fine di eliminare - come hanno fatto altre Regioni - l'attuale stato di disagio dei cittadini che "rebus sic stantibus" devono intraprendere un lungo e costoso "iter" giudiziario.

In data 12/10/2012, nel tentativo di sbloccare la situazione, ho ritenuto opportuno di investire il Difensore Civico Regionale auspicando un suo intervento presso la regione.

#### 4. CONSIDERAZIONI FINALI

La prima considerazione da farsi in merito all'esperienza maturata in quest'anno di attività è che da parte degli Uffici della Provincia e dei gestori dei servizi pubblici è stata prestata la massima e leale collaborazione.

Il Difensore, più che un fastidioso controllore, è stato percepito come un partecipe costruttore di relazioni fra soggetti che, pur nella diversità delle competenze, hanno in comune la tutela ed il perseguimento dei diritti dei cittadini. La richiesta di notizie e dati da parte del Difensore ha sempre trovato una pronta ed adeguata risposta.

A questa prima considerazione se ne deve aggiungere una seconda che riguarda l'alto grado di efficienza della burocrazia Provinciale, contraddistinta in senso positivo da aggiornata competenza giuridico amministrativa e ben motivata.

Conclusivamente, desidero rivolgere un sentito e non formale ringraziamento a tutti coloro (Assessori, Dirigenti, Impiegati) che sono stati da me interessati per lo spirito collaborativo e per la sensibile disponibilità manifestati.

Un grazie particolare alla Sig.a Marialida Ripari, che ha assicurato con molta diligenza e grande efficienza la segreteria del Difensore, sia pure "part-time" con lo svolgimento di altre mansioni a lei affidate.

Resto, ovviamente, a disposizione per ogni chiarimento o supplemento di notizie che sia ritenuto necessario.

Modena, 31 gennaio 2014

*Il Difensore Civico Provinciale*  
*Dr. Giuseppe Ferorelli*

Il presente atto è stato trattato con l'oggetto n. 56.  
Intervengono i Consiglieri Zavatti, Rinaldi Bruno, Mazzi, Brunetti, Sighinolfi e del  
Presidente Malavasi

---

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
DEMOS MALAVASI

Il Segretario Generale  
GIOVANNI SAPIENZA